

PIANO DI EMERGENZA SCUOLE

ai sensi del D.L.gs 81/2008 – D.M. 26/08/92 – D.M. 10/03/98

Nome scuola / Istituto DIREZIONE DIDATTICA IV CIRCOLO
SCUOLA RODARI

Indirizzo VIALE PIAVE 20 SETTIMO TORINESE (TO)

Data 30 OTTOBRE 2014

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA

Indice	Pag.
A - GENERALITA'	
1- Identificazione e riferimenti della Scuola	3
2- Caratteristiche generali dell'edificio scolastico	4
Planimetria delle aree interne e esterne	5
3- Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica	5
Classificazione della Scuola	6
4- Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità	6
B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	
1 - Obiettivi del piano	7
2 - Informazione	7
3 - Classificazione emergenze	7
4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento	7
5 - Composizione della Squadra di Emergenza	8
Nomina Squadra Prevenzione Incendi	8
Nomina Squadra Evacuazione	9 10 11 12
Nomina Squadra Pronto Soccorso	12 13
C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	
1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione	14
Scheda 1 - Coordinatore dell'Emergenza	14
Scheda 2 - Responsabile Area di Raccolta	14
Scheda 3 - Responsabile chiamata di soccorso	15
Scheda 4 - Responsabile evacuazione classe	15
Scheda 5 - Responsabile di piano	15
Scheda 6 - Studenti – Apri fila – Chiudi fila - Soccorso	16
2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi	
Incendio di ridotte proporzioni	16
Incendio di vaste proporzioni	17
3 - Sistema Comunicazione Emergenze	17
Avvisi con campanella	17
Comunicazioni a mezzo altoparlante	18
Comunicazioni telefoniche	18
4 - Enti esterni di Pronto Intervento	18
5 - Chiamate di soccorso	19
6 - Aree di raccolta	20
D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE	
Scheda 1 – Norme per l'evacuazione	21
Scheda 2 - Norme per l'incendio	21
Scheda 3 - Norme per l'emergenza sismica	22
Scheda 4 - Norme per l'emergenza elettrica	22
Scheda 5 - Norme per la segnalazione di presenza di un ordigno	22
Scheda 6 - Norme per l'emergenza tossica o che comporti il confinamento ...	23
Scheda 7 - Norme per l'allagamento	23
Scheda 8 - Norme per i genitori	24
E - PRESIDII ANTINCENDIO	
1 - Ubicazione, utilizzo e controlli	25 26
2 - Sostanze estinguenti per tipo di incendio	27
3 - Sostanze estinguenti - Effetti	28
4 - Segnaletica di emergenza	28
F - REGISTRO DELL'EMERGENZA	
1 - Registro delle esercitazioni periodiche	29
2 - Registro della formazione e addestramento	29
3 - Registro dei controlli e manutenzioni	30

G - ALLEGATI

1 - modulo di evacuazione	31
2 - modulo area di raccolta	32
3 - modulo foglio informativo sul Piano di Emergenza	33

A - GENERALITA'

AI - Identificazione e riferimenti della scuola

(da compilarsi per ogni plesso scolastico)

- **Scuola / Istituto** : RODARI
- **Indirizzo** : VIALE PIAVE 20

- N. studenti : 421
- N. docenti : 48
- N. non docenti : 9 più 4 del personale della Cooperativa, più 7 del personale della mensa

- **Presidente** : FRANCA FIORE
- **Ente Proprietario dell'edificio** : Comune di SETTIMO TORINESE

N.B. - i punti (1-2-3-4-5) sono da compilarsi al momento in cui vengono effettuate le nomine.

1. Responsabile S.P.P. : Architetto BERTINETTI SERGIO

2. Coord. della Gest. Emergenze: SATTIN Idillia

3. Coord. del Primo Soccorso: CAPOZZA Angiolina

4. Rappr. dei lavoratori (R.L.S.): AUDISIO Nadia

Medico competente : MONTANARI Luigi

(solo se necessario dalla Valutazione dei Rischi)

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è costituito dal Responsabile e dalle seguenti ulteriori persone, in qualità di A.S.P.P: BOMBARDIERO Santina, IANCHELLO Domenico, SATTIN Idillia.

A2 - Caratteristiche generali dell'edificio scolastico.

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

Breve descrizione dell'edificio

scolastico: - tipologia 2

- n. piani fuori terra: 2

- n. piani interrati o

seminterrati: 1

- area esterna

complessiva: 1

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi la Scuola in esame è stata suddivisa nelle seguenti aree *operative omogenee per rischio*:

1. Area didattica normale

19 aule

(si considerano le aule dove non sono presenti particolari attrezzature)

2. Area tecnica

Cucina, lavatoio stoviglie, locale fotocopie, laboratorio cucina, sala lettura, laboratorio pittura, laboratorio informatica, laboratorio audiovisivi.

(si considerano i laboratori scientifici, i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchine e apparecchiature, laboratori linguistici, informatici, stanza fotocopiatrici o stampanti ecc.)

3. Area attività collettive

Teatro e refettorio

(si considerino le aule per attività particolari che comportino la presenza di più classi contemporaneamente, aula magna, la mensa, la biblioteca e simili)

4. Area attività sportive

Palestra, spogliatori, palestra psicomotricità, campo esterno

(si considerino le palestre e gli spazi attrezzati esterni)

5. Area uffici

Direzione, 2 segreterie, sala insegnanti, archivio

Planimetria delle aree interne e esterne

Le planimetrie sono appese nelle classi nei corridoi o zone comuni.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza
- Ubicazione dei luoghi sicuri
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne (colorati o con lettera)
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale
- Individuazione delle chiusure dell'erogazione dell'acqua

A3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica. *(massimo n. ipotizzabile)*

PIANO	ALUNNI	DISABILI	DOCENTI	NON DOCENTI	SEGRETARI	TOTALE
Rialzato	206	7	25	9 + 7 in mensa	1	255
Primo Piano	215	5	23	3		246
TOTALE	421	12	48	19	1	501

Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).

Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;
Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;
Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone; U Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone; Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone; U Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone.

A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

Luoghi a rischio	Ubicazione	Numero
Magazzini		/
Laboratori	1 piano rialzato + 4 primo piano	5
Centrale termica	seminterrato	1
Biblioteca		/
Cucina	Piano rialzato	1
Mensa	Piano rialzato	1
Impianti Sportivi (palestra)	Piano rialzato	/
Parcheggio		1
Ripostiglio	1 Seminterrato + 2 piano rialzato	3

Aule particolari	Ubicazione	Numero
Aula Magna per attività collettive		/
Aule con studenti disabili		/
Aule ubicate in posizioni particolari con difficoltà di evacuazione		/

Aule particolari	Ubicazione	Numero
Sostanze tossiche		/
Attrezzature particolari		/
		/

B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

B1- Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

B2 - Informazione

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

Il Piano di Emergenza è stato sintetizzato in un foglio informativo distribuire ai vari soggetti.

B3- Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Sversamento Infortunio/malore	Incendio Attacco terroristico Alluvione Evento sismico Emergenza tossico-nociva

B4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato nell'ufficio DIREZIONE al piano rialzato il cui numero telefonico è : 011 8950906

In caso di evacuazione nelle 3 aree di raccolta esterne all'edificio ma interne all'area verde si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

B5 - Composizione della Squadra di Emergenza

La squadra di Emergenza è composta da tre

gruppi: **SQUADRA DI PREVENZIONE**

INCENDI

Prevenzione Incendi						Compiti	
Due unità per piano (indicativamente) Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione Attestato rilasciato dai VVF (se scuola con obbligo del Certificato di Prevenzione Incendi)						Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione Scelta del mezzo di estinzione Spegnimento	
n.	NOMINATIVO	tel. interno	PIANO	CORSO		PATENTINO WF data	note
				Ente	Ore		
1	CAPOZZA Angela		Piano rialzato	Ministero Dell'Interno Dipartimento del Soccorso pubblico e della difesa di Torino	16	21 marzo 2005	
2	MEINARDI Raffaella		Piano rialzato	Eurotre s.r.l.	8	25 marzo 2011	
3	SILVETTI Michelina		Primo piano	Eurotre s.r.l.	8	25 marzo 2011	
4	GAVIO Laura		Primo piano	Eurotre s.r.l.	8	25 marzo 2011	
5	LO PRETE Rosanna		Primo rialzato	Eurotre s.r.l.	8	25 marzo 2011	
6	NIGLIO Angela		Piano rialzato	Eurotre s.r.l.	8	25 marzo 2011	

N. 6 persone addestrate e formate alla Prevenzione Incendi

Si allega programma e attestati.

SQUADRA DI EVACUAZIONE - Assegnazione incarichi

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	tel.	SOSTITUTO	tel.
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	Il Dirigente Scolastico FRANCA FIORE	0118950906	SATTIN Idillia	0118950906
Diffusione ordine di evacuazione	Addetto Segret. o non docente	VENTRICI Angela	0118950906		0118950906
Chiamata di soccorso	Addetto Segreteria	VENTRICI Angela	0118950906		0118950906
Responsabili dell'evacuazione della classe 1 A	Docenti	Audisio Nadia Quatralè Carmela Greco Rosario			
Studenti apri-fila 1 A	Alunni	Corvasce Elisabetta Brandizzi Flavio			
Studenti chiudi-fila 1 A	Alunni	Tambaro Paolo Boschetto Veronica Martone Sara			
Responsabili dell'evacuazione della classe 1 B	Docenti	Galante Susanna Di Gangi Eleonora Cornero Giuseppima Sanfilippo Marilena Grasso Agata Greco Rosario			
Studenti apri-fila 1 B	Alunni	Bolla Susanna Di Bello Federico			
Studenti chiudi-fila 1B	Alunni	Voto Cecilia Corda Matteo			
Responsabili dell'evacuazione della classe 1 C	Docenti	Grasso Agata Guastafierro Giovanna Cardone Stefania			
Studenti apri-fila 1 C	Alunni	Corinaldesi Simone Lanubile Luca			
Studenti chiudi-fila 1 C	Alunni	Dalla Zuanna Alice Porta Gabriel			
Responsabili dell'evacuazione della classe 1 D	Docenti	Di Gangi Eleonora Todarello Rosalba Cat Berro Mara Frigni Donatella Cornero Giuliana Gavio Laura Rapalino Rosella Greco Rosario			
Studenti apri-fila 1D	Alunni	Penzo Mattia Busato Alice			
Studenti chiudi-fila 1D	Alunni	Tuzzolino Tommaso Barollo Cecilia Marchino Sofia			
Responsabili dell'evacuazione della classe 2 A	Docenti	Caramuta Rosa Saporito Concetta Borgio Lorella Zagaria Riccardo			
Studenti apri-fila 2 A	Alunni	Fathy Pietro Mondani Isabella			
Studenti chiudi-fila 2 A	Alunni	Larato Angelo Siconolfi Rebecca			
Responsabili dell'evacuazione della classe 2 B	Docenti	Comoglio Patrizia Gavio Laura Borgio Lorella			
Studenti apri-fila 2 B	Alunni	Galotta Davide Genovese Melissa			

Studenti chiudi-fila 2 B	Alunni	Giuntoli Nicolò Toffaldano Alessia			
Responsabili dell'evacuazione della classe 2 C	Docenti	Grassi Antonella Muglia Antonella Borgio Lorella Zagaria Riccardo			
Studenti apri-fila 2 C	Alunni	Caudano Gabriele Mazucato Morena			
Studenti chiudi-fila 2 C	Alunni	Kedim Mathis Verrastro Desirè			
Responsabili dell'evacuazione della classe 2 D	Docenti	Cornero Giuliana Scarioni Liliana Borgio Lorella			
Studenti apri-fila 2D	Alunni	Bianco Elisa Lomazzo Carlotta			
Studenti chiudi-fila 2D	Alunni	Licandro Edoardo Pini Alessandro			
Responsabili dell'evacuazione della classe 3 A	Docenti	Gariglio Gabriella Niglio Angela Sabia Manuela Benvenuto Carmen Greco Rosario			
Studenti apri-fila 3 A	Alunni	Devià Gaia Pirone Alice			
Studenti chiudi-fila 3 A	Alunni	Savio Leonardo Gambatesa Dario			
Responsabili dell'evacuazione della classe 3 B	Docenti	Plazzolla Raffaella Rapalino Rosella Nicolai Tiziana Niglio Angela Gariglio Gabriella Melotti Elena			
Studenti apri-fila 3 B	Alunni	Troito Giulia Renzi Massimo			
Studenti chiudi-fila 3 B	Alunni	Bolla Diego Salvi Marta			
Responsabile dell'evacuazione della classe 3 C	Docenti	Benvenuto Carmen Gelsi Loretta Borgio Lorella Crimi Luciano			
Studenti apri-fila 3 C	Alunni	Trocana Aurora Messina Alice			
Studenti chiudi-fila 3 C	Alunni	Armani Gabriele Luzzana Camilla Molteni Karol			
Responsabili dell'evacuazione della classe 4 A	Docenti	Meinardi Raffaella Vachino Milena Vessa Linda Greco Rosario			
Studenti apri-fila 4 A	Alunni	Santolin Giorgia Sola Gabriele			
Studenti chiudi-fila 4 A	Alunni	Althayed Abdallah Ferrua Silvia			
Responsabili dell'evacuazione della classe 4 B	Docenti	Cat Berro Mara Frigni Donatella Ozimo Anna Vessa Linda Borgio Lorella			
Studenti apri-fila 4 B	Alunni	Valente Marta Brombal Emanuele			

Studenti chiudi-fila 4 B	Alunni	Paparo Christian Putignano Matteo			
Responsabili dell'evacuazione della classe 4 C	Docenti	Ozimo Anna Sartori Luigina Borgio Lorella			
Studenti apri-fila 4 C	Alunni	Spagnolo Margherita Capussotto Emanuele			
Studenti chiudi-fila 4 C	Alunni	Romeo luca Nobile Rebecca			
Responsabili dell'evacuazione della classe 4 D	Docenti	Andreasi Ariella Graziano Ida Greco Rosario			
Studenti apri-fila 4D	Alunni	Sacchetto Chiara Corda Giulia			
Studenti chiudi-fila 4D	Alunni	Verrastro Devis Ganbino Matteo			
Responsabili dell'evacuazione della classe 5 A	Docenti	Cornero Giuseppina Sanfilippo Marilena Graziano Ida Greco Rosario			
Studenti apri-fila 5 A	Alunni	Guzzon Greta Prete Simone			
Studenti chiudi-fila 5 A	Alunni	Faggionato Alessio Altobelli Marco			
Responsabili dell'evacuazione della classe 5 B	Docenti	Sattin Idillia Silvetti Michelina Audisio Nadia Greco Rosario Sabia Manuela			
Studenti apri-fila 5 B	Alunni	Varetto Andrea Stara Greta			
Studenti chiudi-fila 5 B	Alunni	Schenone Aurora Herciu Gincarlo			
Responsabili dell'evacuazione della classe 5 C	Docenti	Oliva Sandra Simonetti Cristina Croveri Katia Greco Rosario Guzzo Liborio			
Studenti apri-fila 5 C	Alunni	Scatozza Dario Sasso Federico			
Studenti chiudi-fila 5 C	Alunni	Barraco Lidia Buonamico Giorgia D'Amico Alessandra			
Responsabili dell'evacuazione della classe 5D	Docenti	Belfiore Santina Moni Antonella Guzzo Liborio Crimi Luciano Borgio Lorella			
Studenti apri-fila 5 D	Alunni	Massena Federico Mazzuccato Marzia			
Studenti chiudi-fila 5D	Alunni	Brondolo Beatrice Ciappa Daniele			
Responsabili centro di raccolta esterno 1	Docenti	Niglio Angela		Meinardi Raffaella	
Responsabili centro di raccolta esterno 2	Docenti	Gavio Laura		Ozimo Anna	
Responsabili centro di raccolta esterno 3	Docenti	Silvetti Michelina		Sattin Idillia	
Interruzione energia elettrica Piano rialzato	Non Docente di piano	Lo Prete Rosanna		Capozza Angiolina	

Interruzione energia elettrica Primo piano	Non Docente di piano	Collaboratori in servizio e personale Cooperativa di turno		Collaboratori in servizio e personale Cooperativa di turno	
Controllo operazioni di evacuazione Piano rialzato	Non Docente di piano	Lo Prete Rosanna		Capozza Angiolina	
Controllo operazioni di evacuazione Primo piano	Non Docente di piano	Collaboratori in servizio e personale Cooperativa di turno		Collaboratori in servizio e personale Cooperativa di turno	
Verifica degli estintori/idranti/uscite e luci di emergenza/ Piano rialzato	Non Docente di piano	Collaboratori in servizio e personale Cooperativa di turno		Collaboratori in servizio e personale Cooperativa di turno	

SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO

Pronto Soccorso	Compiti
Due unità per piano (indicativamente). Abilitati dopo corso di formazione	Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso. Interventi di primo soccorso.

n.	NOMINATIVO	tel. interno	PIANO	CORSO		note
				Ente	Ore	
1	CAPOZZA Angela		Piano rialzato	CSAO 2010	12	
2	LO PRETE Rosanna		Primo piano	CSAO 2011	12	
3	BELFIORE Santina		Piano rialzato	CSAO 2010	12	
4	SAPORITO Concetta		Primo piano	RED 2012	12	
5	OZIMO Anna		Primo piano	CSAO 2010	12	
6	GELSI Loretta		Piano rialzato	CSAO 2010	12	
7	BENVENUTO Carmen		Piano rialzato	CSAO 2010	12	
8	VESSA Linda		Piano rialzato	CSAO 2011	12	
9	CORNERO Giuliana		Primo piano	RED 2012	12	
10	TODARELLO Rosalba		Primo rialzato	CSAO 2011	12	
11	CARAMUTA Rosa		Primo piano	RED 2012	12	
12	RAGO Pasqualina		Primo piano	CSAO 2014	12	

N. 12 persone addestrate e formate al Pronto Soccorso
In caso di personale dipendente da altri Enti (Provincia, Comune) richiedere le informazioni all'Ente di appartenenza.
Si allega programma e attestati.

Cassetta di Pronto Soccorso		Controllo Contenuto Data	NOMINATIVO
N.	Ubicazione		
1	Armadio locale accanto alla Direzione	10/09/2014 e mensilmente	Collaboratori Scolastici di turno

Ubicazione della Camera di riposo (se presente) : /

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

CI - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

SCHEDA 1- COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZA

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita. Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

Da il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.

Dà il segnale di fine emergenza

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta. In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

SCHEDA 2 - RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio: 1) Per i non docenti:

si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;

- acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'istituto);

- comunicano al Capo d'istituto la presenza complessiva degli studenti;

2) Per i docenti:

- effettuano l'evacuazione della vostra classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;

- arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'istituto);

**SCHEDA 3 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO -
(PERSONALE DI SEGRETERIA)**

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.

Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

SCHEDA 4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE

All'insorgere di una emergenza:

Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.

Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato. All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".

Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.

NOTE

Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni.

SCHEDA 5 - RESPONSABILE DI PIANO - (PERSONALE NON DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e suona la campanella di "inizio emergenza".

Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonché chiude la valvola di intercettazione del gas.

Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;

Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);

Vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;

Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna

SCHEDA 6 - STUDENTI APRI-FILA CHIUDI-FILA SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.

Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.

I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

Per gli Istituti Superiori è necessario che vengano individuati in ogni classe Studenti per il Soccorso che hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione.

C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione

2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
 - se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
 - operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
 - dirigere il getto alla base delle fiamme;
 - non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
 - non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.
3. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensione si deve arieggiare il locale, perchè è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili dei Fuoco.

2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e dei gas il più a monte possibile degli impianti.
4. Compartimentare le zone circostanti.
5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato :

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad Halon, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

C3 - Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni via cavo e di radiotelefoni.

1. Avvisi con campanella

L'attivazione della campanella è possibile da una serie di pulsanti dislocati ad ogni piano e contrassegnati.

SITUAZIONE	SUONO CAMPANELLA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Intermittente 2 secondi	in caso di evento interno chiunque si accorga dell'emergenza in caso di evento esterno il Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Continuo	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Intermittente 10 secondi	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

2. Comunicazioni a mezzo altoparlante

Obbligatorio nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (DM 26.8.92).

E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire

chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

3. Comunicazioni telefoniche

Digitando da qualunque apparecchio telefonico interno , il numero _____ si attiva la comunicazione con il Coordinatore dell’Emergenza, con commutazione automatica in segreteria.

Colui che rileva l’emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

<p>”Sono al.....piano, classe.....è in atto una emergenza (incendio/tossica/___)</p>

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

C4 - Enti esterni di pronto intervento

PRONTO SOCCORSO	118		
VIGILI DEL FUOCO	115		
POLIZIA	113		
CARABINIERI	112		
AGAC	285555		
ENEL	511181		
CENTRO ANTIVELENI MILANO	02-66101029		

C5 - Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perchè sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: **118 - Pronto Soccorso**

"Pronto qui è la scuola _____ -
ubicata in _____ è richiesto il vostro intervento per un
incidente.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____

Si tratta di _____(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore,
ecc.) la vittima è _____(rimasta incastrata, ecc.),
(c'è ancora il rischio anche per altre persone)
la vittima è _____ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)
in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una
compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha
messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)
qui è la scuola _____ ubicata in _____
mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al
cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via _____)
Il mio nominativo è il nostro numero di telefono è

In caso di Incendio: **115 Vigili del Fuoco**

"Pronto qui è la scuola _____ ubicata in _____
è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____

Ripeto, qui è la scuola _____ ubicata in _____
è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____

C6 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la campanella.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Sono individuate aree di raccolta all'interno e all'esterno dell'edificio.

- Le aree di raccolta **interne** sono individuate in zone sicure adatte ad accogliere le classi in caso l'emergenza non preveda l'evacuazione.

- Le aree di raccolta **esterne** sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a "**luoghi sicuri**" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983.

Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno

AREA DI RACCOLTA			
Piano	Classe	DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA	COLORE o LETTERA o NUMERO
Rialzato	1C 1A 1B 1D 4A palestra psicomotricità 3A 3B 3C 5D Teatro, cucina	Campetto in cemento	1
Primo a sx	4C 2B 2D 2C 2A laboratorio audiovisivi/sala pre-post scuola, aula lettura Palestra cucina mensa	Spazio davanti cancello entrata di Via San Mauro	2
Primo a dx	4B 4D 5A 5B 5C laboratorio di informatica e laboratorio pittura/scienze direzione, sala insegnanti, segreteria	Area verde tra viale Piave e via San Mauro	3

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

SCHEDA 1- NORME PER L'EVACUAZIONE

Interrompere tutte le attività

Lasciare gli oggetti personali dove si trovano

Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare

Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Aprifila;

Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede. Rispettare le precedenzae derivanti dalle priorità dell'evacuazione; Seguire le vie di fuga indicate;

Non usare mai l'ascensore;

Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;

Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

SCHEDA 2- NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;

avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre-allarme. Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i WF e se del caso il Pronto Soccorso;
dare il segnale di evacuazione;

avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;

- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori

- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;

- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.....

SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- Proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli; - azionare generatore sussidiario (se c'è)
- telefonare all'ENEL
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;

avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;

telefonare immediatamente alla Polizia;

- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEDA 6- NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o

di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse; - Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
 - Far rientrare tutti nella scuola.
 - In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.
- I docenti devono:
 - chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
 - mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.
- Gli studenti devono: stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso; I docenti di sostegno devono:
 - con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 7- NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua: avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme. Questo consiste in:

interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
 aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
 avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
 telefonare all'AGAC (Azienda Gas Acqua);
 verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'AGAC (Azienda Gas Acqua);.

SCHEDA 8- NORME PER I GENITORI

Il Capo d'Istituto deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza; - cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

E - PRESIDI ANTINCENDIO

E1 Tabella ubicazione e utilizzo

UBICAZIONE	MEZZI di ESTINZIONE	TIPO	CONTROLLO SEMESTRALE (<u>nome della ditta</u>)	NUMERO ESTINTORE
Primo piano a dx	3 E + 1 I	P + AC	Azeta di Borgaro To.se	1 - 2- 3 + 2 I
Corridoio primo piano a dx	1 E + 1 I	P + AC	Azeta di Borgaro To.se	4 + 1I
Corridoio primo piano a sx	1E +1 I	P + AC	Azeta di Borgaro To.se	5 + 3I
Primo piano a sx	3 E + 1 I	P + AC	Azeta di Borgaro To.se	6 - 7 - 8 + 4I
Piano rialzato a sinistra	3 E + 1 I	P + AC	Azeta di Borgaro To.se	9 - 10 -11 + 5I
Atrio	3 E	P	Azeta di Borgaro To.se	12 - 13 - 14
Atrio	1 I	AC	Azeta di Borgaro To.se	7I
Corridoio piano rialzato a dx	3 E + 1 I	P + AC	Azeta di Borgaro To.se	15 - 16 - 17 + 6I
Corridoio ufficio direzione	1 E	CO2	Azeta di Borgaro To.se	18
A sx corridoio sala insegnanti	1 E	P	Azeta di Borgaro To.se	19
Corridoio (passaggio) verso la palestra	1 E	P	Azeta di Borgaro To.se	20
Corridoio mensa	2 E	P	Azeta di Borgaro To.se	21 - 22
A sx dell'uscita E	1 E	p	Azeta di Borgaro To.se	23
Corridoio spogliatoio	1 E	P	Azeta di Borgaro To.se	24

palestra				
Seminterrato sotto locali cucina	1 E	P	Azeta di Borgaro To.se	28
Seminterrato archivio	2 E + 1 CO2 + impianto N2AR		Azeta di Borgaro To.se	29 – 30 E 31 CO2
Davanti entrata di viale Piave	1 I UNI70	AC		

-Legenda

<p><u>Mezzi</u> di estinzione: I = Idrante, N = Naspo, M = Manichetta, E = Estintore,</p>	<p>Tipo: P = Polvere, H = Halon, AC = Acqua, C02 =Anidride carbonica, S = Schiuma,</p>
---	--

Controllo dei presidi antincendio - verifica di:

- condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole; - peso dell'estintore;
- pressione interna mediante manometro; - integrità del sigillo.

E2 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio

Classe di Incendio		Materiali da proteggere	Sostanze Estinguenti					
			Acqua Getto Piano	Nebulizz. Vapore	Schiuma	CO2	P	H1
A	INCENDI DI MATERIALI SOLIDI COMBUSTIBILI, INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI	Legnami, carta e						2
		Gomma e derivati						2
		Tessuti naturali					*	2
		Cuoio e pelli	*	*	*		*	2
		Libri e documenti	*	*	*		*	2
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	*	*	*		*	2
B	INCENDI DI MATERIALI E LIQUIDI PER I QUALI E NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E DI SOFFOCAMENTO	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua	*	*	*			
		Vernici e solventi						
		Oli minerali e benzine						
		Automezzi						
C	INCENDI DI MATERIALI GASSOSI INFIAMMABILI	Idrogeno						
		Metano, Propano, butano						
		Etilene, propilene e acetilene						
D	INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEAMENTE COMBUSTIBILI IN PRESENZA DI ARIA, REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA CON FORMAZIONE DI IDROGENO E PERICOLO DI ESPLOSIONE	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati						
		Alchilati di alluminio				*		
		Perossio di bario, di sodio e di potassio						
		Magnesio e manganese						
		Sodio e potassio						
		Alluminio in polvere						
E	INCENDI APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE	Trasformatori		3			*	
		Alternatori		3			*	
		Quadri ed interruttori		3			*	
		Motori elettrici		3			*	
		Impianti telefonici					*	

Legenda

	Usato vietato		1	Edifici Chiusi con impianti fissi
--	---------------	--	---	-----------------------------------

	Scarsamente efficiente		2	Spengono l'incendio ma non eliminano gli inneschi (Braci)
	Efficace		3	Permessa purché erogata da impianti fissi

IMPIANTI FISSI EFFICACE MA DANNEGGIA I MATERIALI

E3 - Tabella sostanze estinguenti - Effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE	EFFETTI SUL CORPO UMANO
ANIDRIDE CARBONICA	Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energeticamente	Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia
POLVERE	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili.	tipo BC tipo ABC (polivalente) per metalli
HALON	Di elevata efficacia, richiede una erogazione limitata, con raggiungimento di minime concentrazioni ambientali. Costo elevato. Utilizzato in mezzi di spegnimento fissi a saturazione d'ambiente e mobili.	halon 1301 - 1211 (Aerare dopo l'erogazione in ambienti chiusi) halon 2402 (Impiegare solo all'aperto)
		In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.
		Innocuità decrescente nell'ordine di elencazione. Alle concentrazioni di estinzione effetti reversibili di tipo anestetico e del ritmo cardiaco. Formazione di sostanze tossiche per decomposizione termica.

E4 - Segnaletica di Emergenza

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- **Avvertimento:** evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio - Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.
- **Divieto:** vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo - Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.
- **Attrezzature antincendio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.
- **Salvataggio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.

F - REGISTRO DELLE EMERGENZE

Il piano di emergenza va aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti.

F1 - Registro delle Esercitazioni Periodiche

Esercitazioni periodiche: devono essere effettuate almeno due volte all'anno, ad es. all'inizio e a metà dell'anno scolastico.

N.B. Periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

Data esercitazione	Ente coadiuvante	n. persone presenti	n. persone evacuate	Tempo previsto	Tempo effettivo

F2 - Registro della Formazione e Addestramento

L'esercitazione deve essere opportunamente preparata con il personale della scuola e gli studenti attraverso incontri o materiale scritto.

Data	Argomento	n. ore	Formatore	n. docenti	n. non docenti	Classe/ Sezione	n. studenti

F3 - Registro Controlli e Manutenzioni Periodiche

Da compilare da parte del Coordinatore dell'Emergenza e/o del RSPP quando vengano rilevate, durante la normale attività, durante i controlli periodici o durante le esercitazioni, anomalie, carenze o provvedimenti da adottare.

Argomento	Data	Problema rilevato	Segnalato da	Misura da attuare	Data di attuazione

G - ALLEGATI

MODULO N°1

MODULO DI EVACUAZIONE (da tenere nel Registro di Classe)	
Scuola	data

<u>CLASSE</u>	<u>PIANO</u>
---------------	--------------

ALLIEVI PRESENTI EVACUATI	
DISPERSI *	
FERITI	

n.b. * segnalazione nominativa

AREA DI RACCOLTA	colore o lettera
-------------------------	------------------

FIRMA DEL DOCENTE.....

MODULO N°2

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA			
Scuola		data	
Area di raccolta colore o lettera			
Classe	Piano	Allievi	P esenti
Docente:			Evacuati Feriti Dispersi
Classe	Piano	Allievi	Presenti
Docente:			Evacuati Feriti Dispersi
Classe	Piano	Allievi	Presenti
Docente			Evacuati Feriti Dispersi
Classe	Piano	Allievi	Presenti
Docente			Evacuati Feriti Dispersi
Classe	Piano	Allievi	Presenti
Docente			Evacuati Feriti Dispersi
Classe	Piano	Allievi	Presenti
Docente			Evacuati Feriti Dispersi
Classe	Piano	Allievi	Presenti
Docente			Evacuati Feriti Dispersi
Piano	Personale non docente		Presenti
			Evacuati Feriti Dispersi
FIRMA DEL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA			

N.B. Il Servizio Portineria deve tenere un registro delle presenze all'interno della scuola di visitatori, fornitori, ecc., che in caso di evacuazione consenta il controllo della loro fuoriuscita.

Modulo N. 3 FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza o dal Capo d'istituto, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza è il Sig

L'inizio emergenza è contraddistinto dal suono intermittente (ad intervalli di due secondi) della campanella.

La diffusione del segnale di evacuazione è dato da: campanella continua.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- 1) Il Sig è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che le verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza o dal Capo d'istituto;
- 2) Il responsabile di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:
 - disattivare l'interruttore elettrico di piano;
 - disattivare l'erogazione del gas metano;
 - aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
 - impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza,
- 3) Il Docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
- 4) Lo studente aprifila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudifila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe.
- 5) Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, gli studenti indicati come soccorritori, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Gli studenti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.
- 6) Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modulo n°1 che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta.
- 7) Il responsabile dell'area di raccolta esterno ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il modulo n°2 che consegnerà al Capo d'istituto per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.
In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il capo dell'istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

Di seguito va riportata la tabella con l'area di raccolta e le classi ad essa relative nonché la planimetria con segnate le vie di fuga fino all'area di raccolta.